

DELLA FAMIGLIA MALENA:



LA Provincia di Calabria per la lunga habitatione, che vi facero anticamente i Greci, fu anch'ella detta Magna Grecia, onde fà l'altre antiche famiglie, che da quei paesi vi passarono à fare stanza, fu vna la Casa Maleno, di cui si ritrova memoria nella Città di Rossano fino dall'anno 820. nel qual tempo Leone Maleno figliuolo di Costantino Maleno, donò alla Chiesa della Gloriosa Vergine, ch'è detta Achiropita, cioè dipinta senz'opera di mano, alcuni suoi serui, perche douessero continuamente assistere à seruigi di quella Chiesa, e del Vescouo di quella Città, e insieme molti beni mobili, come dalla Scrittura, che pochi anni sono, à richiesta di Monsignor Lutio Sanfencio Arcivescouo di Rossano, fu insieme con molte altre, che si conseruano nell'Archiuo della sua Chiesa, fedelissimamente tradotta dal Greco, con le seguenti parole.

In Nomine Patris, & Filij, & Spiritus Sancti Amen. Leo Malenus filius beate memoriae Domini Constantii Maleni. Post quàm enim donatio in diuina Sacerdotij Domibus Deo grata, & hominibus sit dignissima, propterea ego supra scriptus, ad perpetuam memoriam, & requiem meorum genitorum, Deo gratissimi nostri Domini, ac sancti Regis Michaelis, & ad remissionem peccatorum praedicti mei Patris, dono, ac dedico, eueranda Ecclesie Gloriosissime Domina nostra Dei genitricis, semperque Virginis Mariae, & Achiropite, mess subditos quos habes in circuitu Rossani, Theopitum nempe, & herenam supra nomine nuncupata Ruocam cum filijs ipsorum, & rebus mobilibus, atque immobilibus, & tradendi eos ad praedictam Sanctam Magnam, & Catholicam Ecclesiam, & ad Sanctissimum Archiepiscopum Civitatis Rossani Dominum Cosma, ut habeant, & possideant praedictos subditos cum filijs, & quod est scriptum.

È hoggi questa vna Cappella dentro la maggior Chiesa della Città di Rossano, oue è vn'Imagine della Reina de' Cieli, che secondo l'antica traditione, fu in miracolosamente ritrovata, senza che vi fosse stata dipinta da huomo alcuno, dal che forti il nome d' Achiropita, che come dicemmo vuol dir dipinta senz'opera di mano.

Nella vita del B. Nilo da Rossano, tradotta dal Greco da Guglielmo Sirtero, che fu poe scia creato Cardinal di Santa Chiesa, si racconta, come à tempo di quel Santo, che fu intorno all'anno mille di nostra salute, era della Provincia di Calabria vn' Preside, chiamato Vittore, e nella Città di Rossano Protospatrio Gregorio Maleno. Era quest' officio di Protospatrio vn carico di gran dignità, solito di darsi à persone Nobili, e di molta auerità. Onde si troua in quel medesimo tpo, i Duchie delle Repubbliche essere insieme Duchie Protospatrij. Dal che si conofce la Nobiltà di questa famiglia, per hauer hauuto fin da quel tpo sì fatti cariche dignità, e vi è anche opinione, che

- il B. Nilo fu stato di questa medesima Casa, Goffredo Maleno à tempi del Re Carlo I. fu sodato di gran valore. Onde ne Registri dell'anno 1247. si legge come egli cò bandire spingere ad vnanza di guerra, era andato adosso all'Abbate della matina, spogliandolo della possessione della Chiesa di S. Pietro della Terra di S. Mauro, per lo che dal Vicerè di Calabria, per ordine del Rè Carlo I. vien egli mandato in Napoli à difendere la sua Casa.
- Roggero nell'anno 1271. da Carlo Primogenito, e Luocotenente del Rè Carlo primo viene eletto per la guardia delle strade, e passi della Grotte menarda, infino all'Anipalda, e per ordine del Rè hà le sue paghe stabilite per tale effetto. Costui per iscritture de'Regali Archiuji, viene honorato con titolo di Cavaliere, e possedèdo vn feudo nelle pertinenze di Nola, e Cicala, nell'anno 1292. piatifice con li Procuratori di Guidone di Monforte sopra la possessione d'vna farsa appartenente al suo feudo.
- Ranieri Maleno per ordine del Rè Carlo Lamminiistro, & hebbe cura delle Terre luochi, e beni del Cavalier Giordano di Lilla Nobilissimo Francese, Signor di Corigliano, e di molte altre Terre in Calabria. Onde nell'anno 1275. per comandamento del medesimo Rè gli vengono pagate tutte le spese da lui fatte per tal caggione.
- Barolomeo Maleno hà l'anno 1289. e 1290. ritroviamo essere stato Vicerè nella Prouincia di Basilicata. Onde leggiamo ne'Registri di quel tempo, come il Rè Carlo II. gli scrisse, ordinandogli, che debbia restituire in possessione della Terra di Moliterno Odolina Signora di quella. Ne Registri del Rè Roberto dell'anno 1320. si leggono alcune conuentioni fatte trà i Nobili, e Popolani della Città di Rossano, oue per parte de' Nobili vi vanno annouerati Gregorio, Angelo, Stefano, Collatino, e Senatore tutti di Casa Maleno, e gli heredi di Stefano, e di Benedetto Maleni.
- Trà i Baroni del Regno, che si leggono ne'Registri dell'anno 1321. ritrouasi Berengario Maleno, come primogenito, & herede di Guglielmo Maleno suo padre, essere Signore del Castell di Maierà nella Prouincia di Calabria.
- Alessandro oltre d'hauer posseduto per parte di Catarina Marceria il Castello della Torre, e l'isola nelle pertinenze di Coerone, comprò da Simone Monizio vn feudo presso Lampusa.
- Stefano fu carissimo del Rè Ladislao, onde oltre d'hauerlo riceuto per suo familiare, facendogliene particolar priuilegio nell'anno 1399. da li à poco tempo in guiderdone di molti legalati femigi da lui fatti alla Corona Reale, gli donò in feudo la gabella della Tenocia sopra gli Hebrei, che habitauano in Rossano, con molte preeminenze, e prerogative per lui, e suoi heredi in perpetuo, la qual poscia da gli altri Rè successori, fu confermata à Pirro figliuolo di Stefano, e loro discendenti, e datogli anche la Bagliua della Motta, e Santo Maurello, con le Montagne, e Molini. Hebbe anche Stefano dal medesimo Ladislao potestà di poter tenere vna Barca, e Sciabica nelle Marine di Rossano, il che fu anche cōceduto al Vescouo di quella Città. Nacquero di Stefano, Pirro, Andrea, e Cecco, e di Pirro nacque vn'altro Stefano, che fu vno de' più valorosi Capitani, che militarono in compagnia di Marino Marzano Principe di Rossano, come si scorge dall'Historie del Regno.
- Di questo secondo Stefano nacque Paolo, e Marino.
- Paolo nel 1592. da Giu' Battista Marzano Principe di Rossano hebbe la ciuile, e mista, giurisdictione sopra i Giudei, che stauano in quella Città, e questo per le molte cōtrotuerse, che giornalmente succedeano fra quella gente.
- Di Paolo nacque il secondo Pirro, ch'hebbe per figliuoli Paolo, Marino, Gio: Vincenzo, e Lutio.
- Gio: Vincenzo fu Cavalier Gerosolimitano à tempo del Gran Maestro Frà Giouanni Leuelque Lacalciera, e fermò la sua Religione con molto valore.
- Paolo secondo di tal nome fu padre di Francesco, di Piro, di Pompeo, di Giulio, e di Tiberio.
- Questo terzo Pirro prese habito anch'egli di Cavalier Gerosolimitano nell'anno 1595. sotto il Gran Maestro Frà Marino Garzes, e morì giouinetto.

Pom-

D'E' NOBILI

- Pompeo gentil'uomo ornato d'ottimi costumi, hà per moglie Margarita Griffa Nobile Napolitana, di cui fin al presente gli è nato vn figliuolo chiamato Paolo.
- Giulio fratel di pompeo, dimostra anch'egli la sua Nobiltà ne' costumi, e nella vita, & è insieme amico dell'vna, e dell'altra Minerua.
- Possiede anch'in feudo questa famiglia dal tempo del Rè Alfonso Primo, la Marina di Rossano, con tutto il suo tenimento, in cui non vi può pescare niuno senza Particolar licenza de' Maleni, la qual se gli concede con pagar il lus piscandi, ò in danari, ò in tanta rotola di pesci, per ciascheduna sciabica, e de' pesci grossi tocca loro la testa con vna buona parte del collo.
- È per arme questa famiglia nel Campo azzurro vn Griffo d'oro rampante, che tiene in mano vna coppa del medesimo metallo.